

VERBALE N. 01 DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 18 FEBBRAIO 2020

La sera di martedì 18 febbraio 2020, in forma plenaria, si riuniscono presso l'Oratorio di Olginate i membri dei Consigli Pastoralisti delle Parrocchie di Garlate, Olginate e Pescate, persone elette dalle rispettive comunità o scelte dal parroco secondo la vigente normativa.

Ordine del giorno:

- 1- Relazione da parte di don Andrea sull'incontro col Vescovo Mario Delpini a Lecco.
- 2- Presentazione della modalità di lavoro.
- 3- Assunzione delle cariche, scelta dei segretari e dei rappresentanti al Consiglio Affari Economici.

- 1- Dopo aver salutato i presenti e recitato Compieta, don Matteo passa la parola a don Andrea in modo che possa relazionare sull'incontro proposto due settimane prima a Lecco a tutti i Consigli Pastoralisti Parrocchiali, serata a cui ha partecipato solo don Andrea perché non ancora ufficializzate le nomine dei membri dei nostri Consigli.

Secondo il vescovo:

- Ogni membro del Consiglio deve sentirsi collaboratore di Dio: è questo che dà dignità al compito assunto, senza sentirsi migliori degli altri. E' importante che nel Consiglio ci sia stima reciproca e che si abbia sempre l'attenzione di prendersi cura gli uni degli altri.
- Per far sì che il nostro fare sia un servizio, occorre seguire le linee guida della Diocesi dettate dal vescovo: ad esempio, è bene che ogni Parrocchia rispetti il calendario delle iniziative diocesane e che non si sovrapponga con altre, pur altrettanto valide; la liturgia sia celebrata secondo le indicazioni pastorali; il percorso dell'iniziazione cristiana si modelli sulle nuove ultime proposte della Diocesi.
- Lo stile con cui operare è quello del lavorare insieme, accettando il pensiero altrui e le correzioni fatte con fraternità. Per questo è importante che nel Consiglio Pastorale, come in quello Affari Economici, si pratichi la sinodalità, nel ruolo a ciascuno assegnato: i sacerdoti sappiano ascoltare e sentirsi al servizio dell'unità; i laici siano d'aiuto al discernimento, facendo un percorso di conoscenza della realtà pastorale in cui vivono, di formazione e di assimilazione di una sensibilità ecclesiale.

- 2- Don Matteo ha, poi, spiegato le modalità di lavoro con cui intende operare:
 - In base alle necessità, i Consigli si riuniranno in forma plenaria o separati.
 - E' importante sviluppare il senso della corresponsabilità tra sacerdoti e laici, del trovarsi insieme nel momento del discernimento, perché le scelte fatte siano portate avanti anche quando il parroco cambia. Il parroco ha bisogno del consiglio dei laici, prima di fare una scelta.
 - Si cercherà di iniziare processi che intuiamo possano essere promettenti per annunciare il Vangelo e rafforzare la fede.
 - I tre Consigli Pastoralisti nei prossimi anni dovranno tracciare cammini per la creazione di una vera e sentita Comunità Pastorale.
 - Ai Consigli è chiesto di prendersi a cuore alcuni appuntamenti annuali (es. la festa patronale) e di pensare ad alcuni momenti che possono essere arricchenti per le comunità dal punto di vista religioso o culturale.
 - Non verranno istituite commissioni all'interno dei Consigli, ma si chiede ai singoli membri, alcuni dei quali già inseriti in commissioni già operative da tempo, di fare da raccordo tra Consiglio Pastorale e commissioni.
- 3- Don Matteo invita, quindi, a suddividersi per Parrocchia, in modo che ognuno compili l'accettazione di carica e in gruppo si scelga il segretario e il rappresentante al Consiglio Affari Economici.
Per Olginate viene scelta come segretaria Graziella Colombo e come rappresentante al Consiglio Affari Economici Mattia Morandi.